IO E LA LETTURA

In questi brani autobiografici gli autori parlano di sé bambini, delle loro prime esperienze di lettura, del loro rapporto con la lettura.

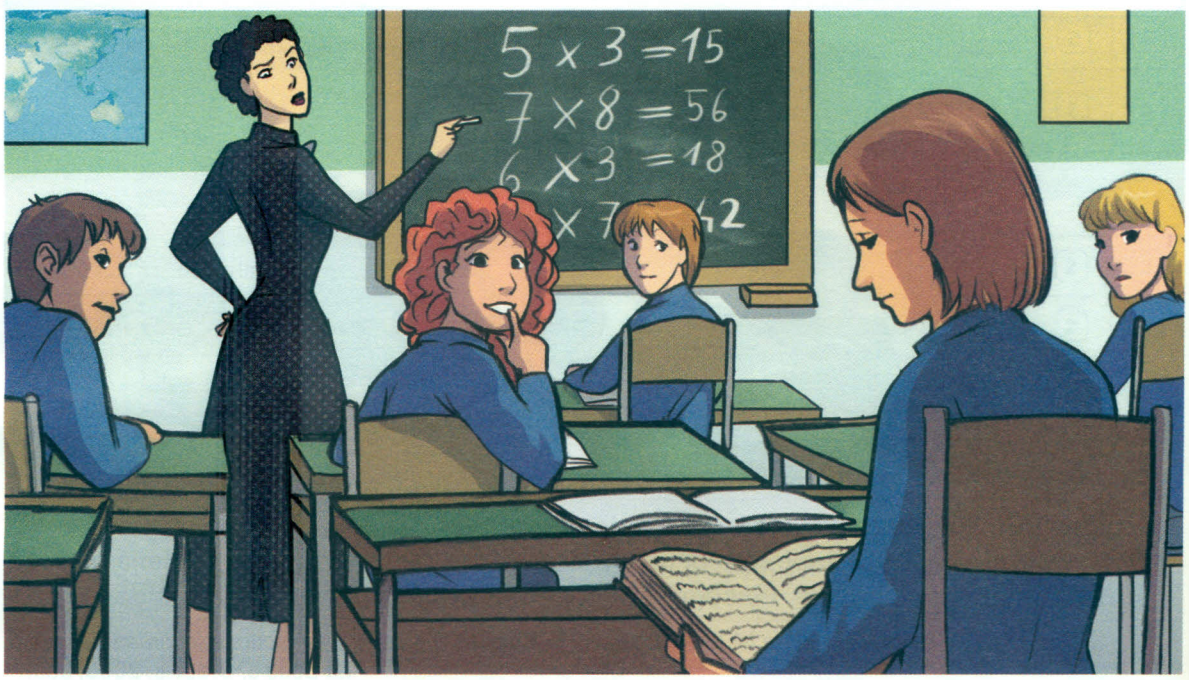
Dacia Maraini

Scrittrice italiana, 1936

La mia passione erano i libri

Quando avevo la tua età, la mia passione erano i libri.
Leggevo fino a sfinirmi, immergendomi nei libri come in un'acqua amica e benigna. Leggevo in ogni momento della giornata, tanto da ricevere i rimproveri dei miei insegnanti a scuola, dei miei genitori a casa quando pretendevo di rimanere sui libri pure a tavola mentre mangiavo.
Per leggere più tranquilla, a scuola, mi mettevo sempre negli ultimi banchi.
L'insegnante qualche volta diceva: «Maraini, che fai, dormi?», perché mi vedeva con la testa china e gli occhi bassi che da lontano sembravano chiusi. In realtà leggevo, ma non potevo dirlo e perciò mi prendevo in silenzio i rimproveri per il mio presunto sonno.
Anche quando non sapevo ancora leggere ero appassionata di storie e chiedevo a tutti di raccontarmele. Mia madre era la sola che avesse la pazienza di raccontarmene sempre una nuova. Ma a me piaceva anche sentirle una seconda volta. Appena finiva di narrarmi una storia le dicevo: «Ancora».
«Ma la storia è finita» protestava lei.
E io, insistente: «Ricomincia da capo, ti prego».
Qualche volta lei ricominciava, qualche volta no, perché era stanca.

(da *Quando avevo la tua età*, Bompiani, Milano, 1999, rid.)



Peter Bichsel

Scrittore svizzero, 1935

Una vera tortura

Il mio primo libro fu una lettura obbligata, una vera tortura. Lo ricevetti in regalo da una zia. Io avevo nove anni e si trattava di un vero e proprio libro, con tante pagine e senza illustrazioni: *Christeli* di Elisabeth Müller, opera tristissima e sentimentale, un libro proprio a modo e per nulla avvincente.

Con questo libro ingaggiai una vera e propria lotta. Dovevo leggerlo – perfino i miei genitori insistevano, soprattutto perché erano già evidenti le mie debolezze in ortografia e si sperava che attraverso la lettura sarei arrivato a dettati migliori, attraverso dettati migliori a voti migliori e, attraverso questi, a migliori possibilità di successo, a uno stipendio migliore e a una moglie più bella, a una casa più grande e forse anche a un'automobile. In questo contesto leggere andava comunque di pari passo con la carriera.

Il libro era terribilmente noioso. Ci tenevo dentro due segnalibri: il primo indicava dov'ero già arrivato, il secondo indicava la meta che mi prefiggevo: da pagina... a pagina... – fino a pagina 48 –, oggi voglio arrivare fin lì. Non tenni duro e non raggiunsi mai la mia meta giornaliera, tuttavia ero orgoglioso che la zia mi ritenesse abbastanza cresciuto da essere un lettore. E, ad ogni modo, ero pur sempre uno con un libro in mano e in cuor mio mi sentivo superiore a tutti i giocatori di pallone e arrampicatori di alberi senza libro. Avevo il sospetto che leggere libri fosse qualcosa di migliore.

Un anno dopo, il 23 dicembre, lessi le ultime due pagine. Avevo letto un intero libro, ce l'avevo fatta, ne ero orgoglioso e decisi di restare un lettore – uno che legge dei veri libri dalla prima all'ultima pagina. D'altra parte, come giocatore di calcio non ero granché.

(da *Il lettore, il narrare*, trad. di G. Messori, Marcos y Marcos, Milano, 1989, rid.)

1. Ricordi qual è stata la tua prima esperienza di lettura? Prova a raccontarla seguendo le indicazioni.

- Quando è avvenuta?
- Dove è avvenuta?
- Con chi è avvenuta?
- Di quale libro si trattava?
- Quali le tue impressioni, riflessioni?

CHE LETTORE SEI?

Qual è il tuo atteggiamento nei confronti della lettura? Quali sono i tuoi gusti, le tue preferenze, le tue abitudini in fatto di lettura?
Prova a riferirlo compilando il seguente **questionario**.

1. Ti piace leggere?

- ☐ Molto
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poco
- ☐ No

2. Nel tempo libero dalle occupazioni scolastiche o quando sei in vacanza, ti dedichi più volentieri alla lettura di: (indica con una crocetta le letture e numerale in ordine di importanza)

- ☐ quotidiani
- ☐ riviste, giornali per ragazzi
- ☐ settimanali
- ☐ giornali sportivi
- ☐ libri
- ☐ fumetti
- ☐ altro (specificare) _____

3. Generalmente, come consideri la lettura di un libro? (Puoi indicare più risposte)

- ☐ Una piacevole occupazione
- ☐ Un'occasione unica per imparare, arricchire le proprie conoscenze
- ☐ Un'occasione unica per immergersi in mondi immaginari, che stimolano la fantasia
- ☐ Un'attività noiosa
- ☐ Uno spreco di tempo
- ☐ Un obbligo
- ☐ Un'attività faticosa
- ☐ Altro (specificare) _____

4. Se consideri positivamente la lettura di un libro, chi ti ha fatto scoprire il piacere della lettura?

- ☐ I genitori
- ☐ Gli insegnanti
- ☐ Gli amici
- ☐ Altre persone e cioè _____
- ☐ Nessuno, perché l'hai scoperto da solo

5. Abitualmente, leggi un libro: (puoi indicare più risposte)

- ☐ spontaneamente
- ☐ perché obbligato dai genitori
- ☐ su indicazione dei genitori, familiari
- ☐ su indicazione degli insegnanti
- ☐ su indicazione di un amico

6. Nell'arco di un anno, quanti libri leggi?

- ☐ Nessuno
- ☐ Uno
- ☐ Due
- ☐ Tre
- ☐ Quattro
- ☐ Più di quattro

7. Abitualmente, leggi libri: (puoi indicare più risposte)

- ☐ che acquisti personalmente in libreria
- ☐ che ti vengono prestati dagli amici
- ☐ che ti procuri alla biblioteca pubblica
- ☐ che ti regalano
- ☐ che trovi in casa
- ☐ che ti procuri alla biblioteca scolastica

8. Quando leggi un libro: (puoi indicare più risposte)

- ☐ ami il silenzio intorno a te
- ☐ preferisci un sottofondo musicale
- ☐ ti apparti in un luogo preferito (camera, salotto...)
- ☐ preferisci stare in compagnia di amici o familiari
- ☐ preferisci sdraiarti o sederti sul tappeto, sul divano o sul letto
- ☐ preferisci stare seduto alla tua scrivania
- ☐ altro (specificare) _____

9. Quali generi di libri preferisci? (Indica con una crocetta i generi e numerali in ordine di preferenza)

☐ Fantastico	☐ Di avventura	☐ Di fantascienza
☐ Poliziesco o giallo	☐ Horror	☐ Comico-umoristico
☐ Epico-leggendario	☐ Storico-sociale	☐ Di attualità
☐ Di divulgazione scientifica	☐ Storie autobiografiche	☐ Fiabe e favole
☐ Libri game	☐ Libri a fumetti	☐ Fantasy

10. In questi ultimi anni, i tuoi gusti, le tue preferenze in fatto di lettura:

- ☐ sono rimasti immutati, nel senso che continuano a piacerti libri di genere _____
- ☐ sono parzialmente cambiati, nel senso che continuano a piacerti libri di genere _____, ma ti sei appassionato anche al genere _____
- ☐ sono totalmente cambiati, nel senso che prima ti piacevano libri di genere _____; ora ti piacciono libri di genere _____

11. Dei libri che finora hai letto, quale consiglieresti a un amico e perché?

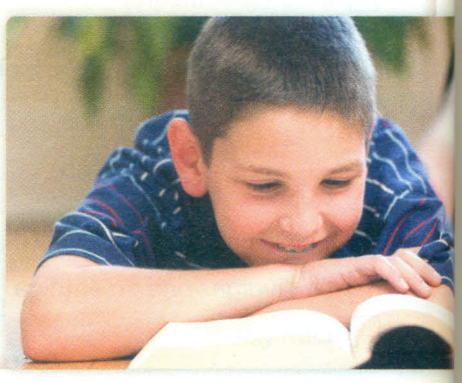
12. Riporta ora il titolo del libro peggiore che hai letto e spiega le ragioni del tuo giudizio negativo. Non ti preoccupare di stroncare la trama o di demolire i personaggi o di criticare il linguaggio. Sfogati in piena libertà e sincerità.

13. Come ti piacerebbe che si svolgesse l'attività scolastica di lettura del libro di narrativa? (Puoi indicare più risposte)

- ☐ Lettura silenziosa da parte di ogni singolo alunno
- ☐ Lettura a voce alta, a turno, da parte degli alunni
- ☐ Lettura a voce alta da parte dell'insegnante che, all'occorrenza, interpreta o spiega i passi più difficili da comprendere
- ☐ Discussione collettiva in classe o confronti di opinioni riguardo a problematiche, tematiche che emergono dalla lettura del libro o a determinati comportamenti dei personaggi
- ☐ Lettura di un unico libro, uguale per tutti gli alunni, così da poterlo assimilare e interiorizzare sotto la guida dell'insegnante
- ☐ Lettura di più libri, scelti da ciascun alunno, secondo le proprie preferenze

14. In conclusione, che tipo di lettore ti definiresti?

- ☐ Accanito, divoratore
- ☐ Entusiasta
- ☐ Medio
- ☐ Annoiato, distratto
- ☐ Obbligato
- ☐ Nemico della lettura

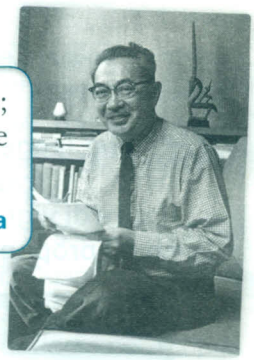


PERCHÉ LEGGERE?

Per riflettere sul fascino e sull'importanza della lettura, ti proponiamo qui di seguito alcune testimonianze di poeti e scrittori.

Non esiste un vascello veloce come un libro per portarci in terre lontane.

Emily Dickinson



Non è vero che abbiamo solo una vita da vivere; se sappiamo leggere, possiamo vivere tante più vite e tanti più tipi di vite di quello che desideriamo.

Samuel Ichiye Hayakawa

Leggere significa affrontare qualcosa che sta proprio cominciando a esistere.

Italo Calvino

Leggendo si prova un profondo piacere; si scopre di poter vivere tante vite diverse, di poter viaggiare nel tempo e nello spazio. Noi siamo chiusi dentro una vita limitata, prevedibile e i romanzi danno la possibilità di attraversare altre esistenze, altri panorami, calzando altre scarpe, annusando altri odori, in un tempo che non ci appartiene. Quando si compie questo miracolo, è come se si realizzasse un incontro al di là dello spazio e del tempo, nel mondo misterioso del possibile. Il libro è il luogo di questo incontro.

Dacia Maraini

Ho letto quel certo libro e, dopo averlo letto, l'ho chiuso; l'ho riposto nella mensola della mia libreria, ma in esso c'era quella certa parola che non posso dimenticare.
Quella parola è scesa così in fondo a me che non la distinguo più da me stesso.

André Gide

1. Ti è mai capitato, leggendo un libro, di avere l'impressione di vivere altre vite, di provare il piacere di «entrare in altri mondi», in un gioco di proiezione-identificazione con fatti e personaggi? Se sì, soprattutto con quale libro?

► In relazione a questo libro, scrivi una breve frase di «invito alla lettura», che invogli cioè i tuoi compagni a leggerlo.

2. Perché leggere? Provate tutti insieme a elencare cinque ragioni per cui leggere è bello. Poi trascrivetele su un cartellone che appenderete in classe, magari corredato anche di vignette o disegni illustranti il piacere della lettura, ad esempio come quello che ti proponiamo.

Leggere è bello

- *Perché*
- *Perché*
- *Perché*
- *Perché*
- *Perché*

COME FAR CRESCERE LA TUA PASSIONE PER LA LETTURA?

Ti presentiamo sei preziosi consigli.

1. Scegli sempre libri al livello delle tue capacità di lettura.
2. **Prova a leggere libri di argomenti e generi letterari diversi**, in modo da individuare quelli che possono procurarti maggior piacere.
3. **Metti impegno e costanza nella lettura delle prime venti-trenta pagine di un libro**, in modo da «entrare nello spirito del libro». Ci sono, infatti, libri che affascinano sin dalla prima pagina, mentre altri richiedono tempo per appassionarci.
4. Una volta entrato nello spirito del libro, **non vergognarti di saltare righe, pagine o intere sezioni se non ti interessano e se la loro lettura potrebbe causare l'interruzione del libro**. Nel saltare alcune parti, ci si costruisce una propria visione del libro e questo ci fa sentire attivi. Attento, però, a non abusare di questa pratica, perché, a lungo andare, può creare lo stesso tipo di frustrazione che si ha quando, con il telecomando, si passa da un canale all'altro della televisione per cercare un programma che interessi maggiormente.
5. **Cerca di avere sempre a disposizione qualche libro che ti interessi**. Quando ti capita di sentir parlare bene di un libro (da un amico, alla televisione...), prendi nota del titolo e compralo appena puoi. Prima o dopo, infatti, si presenterà l'occasione di dedicare tempo alla lettura e allora sarai ben felice di leggere un libro di tuo gusto, invece di subire la noia o la scelta affrettata di libri di scarso interesse.
6. Alla fine della lettura, **valuta quali aspetti del libro ti sono maggiormente piaciuti e quali, invece, ti hanno lasciato perplesso**. Questa riflessione ti consentirà di discutere del libro con gli amici, dandoti argomenti validi per consigliarlo o sconsigliarlo, e ti farà ricordare quelle parti del libro che vorrai forse rileggere, dopo alcuni anni.

(da M.T. Serafini, *Come si studia*, © 1989/2011 Bompiani/RCS Libri S.p.A., adatt.)

I DIRITTI DEL LETTORE

Ecco ora dieci «Diritti del lettore» che, secondo lo scrittore francese contemporaneo Daniel Pennac, ti devono essere concessi. Pretendi dunque di poterli esercitare; è il modo migliore per diventare un vero lettore.

1. Diritto di non leggere.
2. Diritto di saltare le pagine.
3. Diritto di non finire un libro.
4. Diritto di rileggere.
5. Diritto di leggere qualsiasi cosa.
6. Diritto di provare soddisfazione per le sensazioni che proviamo durante la lettura.
7. Diritto di leggere ovunque.
8. Diritto di spizzicare, cioè di aprire un libro a caso e leggere qua e là.
9. Diritto di leggere a voce alta.
10. Diritto di tacere, cioè di non riferire ad altri le ragioni del nostro leggere o che cosa abbiamo capito.

Aggiungeresti altri diritti? Se sì, riferiscili e confrontali con quelli indicati dai tuoi compagni.